

# «Il procedimento sarebbe illegale dopo la fine del mandato Donald non ha violato la legge»

Alan Dershowitz: è protetto dal primo emendamento

## I limiti

La Costituzione è chiara: l'impeachment si applica soltanto a presidenti in carica

## L'intervista

di Viviana Mazza

**I**siti *The Hill* e *Politico* hanno scritto che Alan Dershowitz — che difese il presidente Trump nel primo processo per impeachment — è pronto a rifarlo. «Mi hanno citato in modo scorretto — dice al *Corriere* il professore emerito di Harvard —. Ho detto che difenderei il primo emendamento dai tentativi di trasformare la Costituzione in un'arma tra fazioni nel breve periodo».

**Se il presidente glielo chiedesse, lei accetterebbe?**

«Non penso che ci sarà un processo per impeachment perché si terrebbe quando il suo mandato sarà finito, perciò non commenterò su ciò che direi se me lo chiedesse».

**Gli esperti sono divisi sulla possibilità o meno di un processo di Trump al Senato dopo la fine del mandato.**

«È semplicemente sbagliato. Che si tratti di Obama, Jefferson, Lincoln o dell'ex presidente Trump, il Congresso non ha il potere di mettere sotto impeachment un privato cittadino. La Costituzione è chiara: l'impeachment si applica a presidenti in carica».

**C'è una rabbia ampiamente condivisa per il discorso**

**del presidente alla folla lo scorso 6 gennaio. Lei crede che Trump abbia sbagliato?**

«Condivido quella rabbia. Vorrei che non avesse fatto quel discorso, mi ha turbato profondamente. Ma era completamente protetto dalla Costituzione e dal primo emendamento. Aveva il diritto di dire quelle cose, anche se non le approvo. Era un discorso politico, protetto dalla libertà di espressione».

**Altri costituzionalisti sono in disaccordo con lei. Da Laurence H. Tribe, professore emerito di Harvard, all'ex giudice Michael McConnell, sostengono che se si considera non solo l'incitamento alla violenza del 6 gennaio ma anche la totalità delle azioni di Trump intese a impedire la certificazione dei risultati elettorali (incluso il mancato invio della Guardia nazionale) si tratta di azioni passibili di impeachment.**

«Sono tutte azioni politiche legittime protette dal primo emendamento. E se le si guarda nel contesto, è ancora più chiaro che ciò che Trump stava facendo era impedire al Congresso di certificare le elezioni. Non sono d'accordo con Trump, ma ha il diritto di contestare un'elezione e di parlare alla folla nel tentativo di contestarla. Ho ragione io: ho fatto ricerche storiche e ho difeso sia il presidente Clinton che Trump, sono neutrale, a differenza di Larry Tribe che si esprime sempre a favore di un certo partito».

**Un presidente non può essere perseguito per sovversione della Costituzione?**

«Sono convinto di no, è un termine vago, come ho già detto al Senato. I padri fondatori sono stati molto chiari: "Tradimento, corruzione, gravi crimini e misfatti". Ogni presidente è stato accusato di sovversione della Costituzione. Franklin Roosevelt ha sovvertito la Costituzione quando ha messo 10.000 americani di origini giapponesi in campi di concentramento...».

**C'è chi sostiene che per l'impeachment non è necessario commettere un crimine penalmente perseguibile. Spetta al Congresso e non ai tribunali decidere.**

«Se ci fosse l'impeachment di un presidente in violazione della Costituzione, non è escluso che una Corte possa intervenire. Due giudici della Corte Suprema hanno già detto che potrebbero farlo».

**Twitter ha il diritto di bandire Trump: il primo emendamento proibisce la censura governativa, non quella dei privati.**

«I social hanno il diritto costituzionale di censurare, perché sono privati, anche se io disapprovo. La domanda è se possono farlo e godere pure dell'esenzione di responsabilità sotto la sezione 230. Io credo che perdano la protezione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Avvocato



Alan Dershowitz, 82 anni, è stato il più giovane professore mai assunto ad Harvard, e ha difeso Trump nel suo primo impeachment



Il suo discorso mi ha turbato, ma rientra nella libertà di espressione, ha il diritto di contestare una elezione e parlare alla folla nel tentativo di contestarla

